

# LA DICHIARAZIONE «DE MINIMIS»



REGIONE DEL VENETO

**EMPLOYERS'  
DAY**

I SERVIZI  
PER L'IMPIEGO  
INCONTRANO  
LE IMPRESE

 **7 APRILE  
2016**



Azione di Sistema **Welfare to Work**  
per le Politiche di Re-Impiego 2015 - 2016

# Gli aiuti «de minimis»

- ▶ Gli aiuti di Stato , salvo deroghe, sono incompatibili con il diritto dell'Unione Europea (artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Tuttavia, secondo il disposto dell'articolo 109 del trattato, il Consiglio può determinare le categorie di aiuti ammissibili che sono dispensate dall'obbligo di notifica.
- ▶ I regolamenti “de minimis”, specifici per i diversi settori, esentano dall'obbligo di notifica gli aiuti di Stato di modesta entità che non provocano significative distorsioni della concorrenza.
- ▶ Ad esempio, gli incentivi relativi all'apprendistato richiedono la dichiarazione dell'impresa in merito alla percezione di aiuti di stato nell'ultimo triennio.

# Limiti “de minimis” per ambito settoriale

L'importo massimo di aiuti di stato «de minimis» che può essere concesso ad una impresa unica nell'ultimo triennio è stabilito da uno specifico regolamento settoriale.

Regolamenti UE «de minimis»	Ambito settoriale	Limite
n. 1407 del 18/12/2013	Generale	€200.000
	Trasporti di merci su strada per conto terzi	€100.000
n. 1408 del 18/12/2013	Agricoltura	€15.000
n. 707 del 27/06/2014	Pesca e acquacultura	€30.000
n. 360 del 25/04/2012	Servizi di interesse economico generale	€500.000

# Impresa unica beneficiaria

- ▶ Per “impresa unica” si intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni (Reg. UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013):
  - ✓ un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
  - ✓ un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
  - ✓ un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
  - ✓ un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
  - ✓ le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni da lettera a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

# Termini

## PERIODO DI CALCOLO

- Il triennio di decorrenza è calcolato considerando l'esercizio finanziario in corso e i due precedenti.
- Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto all'impresa.

## BASE DI CALCOLO

Concorrono al calcolo limite massimo dell'agevolazione concedibile:

- tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;
- tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica cui il datore di lavoro appartenga;
- il valore dell'incentivo richiesto con la domanda.

# Cumulo degli incentivi

- ✓ Gli aiuti concessi a norma del regolamento n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» solo se l'importo complessivo non supera la soglia di 200mila euro (100mila nel caso delle imprese di trasporto c/terzi).
- ✓ I contributi «de minimis» concessi a norma del Regolamento n. 360/2012 a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale possono essere cumulati con quelli di altri regolamenti «de minimis» fino al massimale di 500mila euro.
- ✓ Gli aiuti «de minimis», se non sono concessi per specifici costi ammissibili, sono cumulabili con quelli previsti da altri regolamenti di esenzione, altrimenti il cumulo degli incentivi deve rispettare il massimale più elevato previsto dall'altro regolamento.

# Superamento delle soglie

- ✓ Il superamento delle soglie rende non concedibile l'agevolazione neanche per la parte che non supera il massimale
- ✓ L'agevolazione dichiarata incompatibile per il superamento dei massimali ammissibili è soggetta al recupero per la totalità, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis".

L'impresa, oltre a dichiarare la somma degli aiuti "de minimis" concessi (aiuti già richiesti + quello per cui presenta la dichiarazione), si assume l'impegno di comunicare in forma scritta – in modalità telematica – all'Inps gli aiuti in regime "de minimis" che dovesse ricevere successivamente.